IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 320

Centesimi 10 in tutto il Regno

LUNEDÌ-MARTEDÌ 18-19 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I lavori parlamentari.

Domenica il Parlamento sperdenerà l'anima, ma virilmente saranno molte brevi, considerando che di Parlamento ne siedono quasi ripartire presto per la Conferenza internazionale della pace.

Questa pace sta per raggiungersi e nel suo definitivo Non dobbiamo, dopo gli ardenti entusiasmi che seguirono alla vittoria magnifica, dopo l'ebbrezza alla Patria di Trento, Trieste e delle altre terre d'Italia, già redente, guardare tutto con le impazienze. Non sappiamo, ad esempio, quali siano le idee ed i propositi del Governo nuovamente costituito, in caso di urgenza, di dettare programmi parlamentari di dopo guerra, sia da parte del Governo stesso che della rappresentanza nazionale.

Si sa che il Governo sta studiando ed elaborando importanti e vasti progetti di ordine politico, economico e sociale, confortato a ciò da ogni sorgente.

L'Italia che fu sempre all'avanguardia delle nazioni per la sua missione democratica non si mostrerà seconda alle altre.

Ma bisogna dar tempo al tempo. Chi lasciano rasedare prima i risultati nobilissimi conseguiti con la guerra vittoriosa, in altri termini, bisogna saper governare in pace.

Orbene, questa pace — che dovrà assicurare ed è che naturalmente abbiamo raggiunto, dopo quattro anni e mezzo di armi — si raggiungerà con l'ordine e la pace interna, nonostante che l'unione dei partiti.

Una discussione sull'indirizzo politico, economico e sociale, che dovrebbe avvenire i fra delle divisioni di parte, non porterebbe che a dissidi, a contrasti, che conservatori, radicali, democratici e socialisti, nessuno escluso, hanno il dovere di evitare.

Ora, ripetiamo, stiamo riprendendo la propria libertà d'azione ed i partiti potranno liberamente muoversi ed agitarsi per i loro programmi. Per ora vogliamo ripetiamo, l'unione dei partiti come durante la guerra. Le leggi, le riforme, possono aspettare.

Perchè, anche se non poche sì lievi difficoltà sono da sormontare per conseguire tutti i postulati intanti della nostra nazione, l'Austria, inabilitata, non è la grande nemica l'ultima trecchia valenza nel mentre mandava i suoi generali ad implorare per supplicare l'armistizio. Le « soldatesche » austriache, chiama il *Corriere della Sera*, *le Tristi* nella edizione meridiana, ha commesso violenze e saccheggi negli italiani di Fiume, onde abbiamo dovuto inviare delle truppe per la protezione della fabbrica grande di merci.

Occorre che per questo ed altri problemi che la vittoria ci riserva, l'Italia sia rappresentata da un Governo sostenuto da tutta la nazione.

Per ora, dunque, il Senato e la Camera diversamente radunati interpreteranno e faranno esprimendo il giubilo e la riconoscenza dell'Italia al grande battesimo che, nella fede della sconfitta unità, ed approvando l'esercizio provvisorio sino a giugno.

Così il Governo avrà il suo battesimo del nuovo piano e della fiducia del Parlamento — che non è mancata — senza gli emmanuele della Pace — e potrà liberamente svolgere la sua opera per garantire definitivamente l'unità d'Italia ed assicurare alla Patria i benefici della vittoria.

Uguaglianza della pace

I nostri alleati e particolarmente quelli della testa tedesca perchè hanno vinto la Germania.

La flotta austro-ungarica deve quindi essere consegnata tutta all'Italia perchè valga a risarcire i danni subiti dalla Francia e dalla nostra Marina, come la flotta tedesca varrà a risarcire i danni subiti dalle inglese e francese.

Come è noto, Wilson non ammetterebbe che la Germania sedesse tutta e pure della flotta e dell'esercito, ma ammetterà in un più ammetterà in sessione anche il suo parte della flotta austriaca al bolscevismo austriaco.

Giustamente la Francia vuole indennizzi del suo naviglio, distrutto dai sottomarini tedeschi. Chi indennizzerà l'Italia della perdita gloriosa della corazzata *Regina Elena* e Italiano della stessa tipo austro-ungherese?

A Fiume non poteva essere tollerata la presenza di soldati austriaci travestiti di legge-dell'Austria e soldati ungheresi, avevano all'esercito austro-ungarico e che è tornata alla loro trincea del bolscevismo italo-austriaco avrebbero dovuto e questi vuol, per il momento, che i documenti giuliani sono in diritto di fini per dimissione.

Così pure accade un abuso da parte croate dimissionari di armi e munizioni di ogni genere, e che per le classi dell'armistizio spettano all'Italia.

L'Intesa che ha combattuto per la Civiltà non può permettere che un esercito vigil vadano trucemente da vincitori e da alleati per commettere atti di brigantaggio. L'Italia, in tal guisa, si troverebbe in condizioni di inferiorità di fronte alla Francia alleata perchè avrebbe dovuto un esercito per vedersi in ogni caso di contro sotto alle truppe.

In verità, i croati hanno cominciato molto male. Sul loro giornale *Il Nuovo Secolo* leggiamo, nel dimostrare di essere i veri continuatori dell'Austria, il seguente articolo:

« Noi che di augurarmo fervidamente la liberazione di tutte le nazionalità — e perciò vogliamo libere tutte le razze sharp dell'ex impero come vogliamo libera la nazione italiana — non abbiamo mai desiderato simili di Serbia, i quali conoscono il malanno che ha portato in seno di tendenzioso complotto una iniziale politica nazionalitaria troppo... prematura mentre l'Italia l'è cosmica e l'Italia è di una altra

Arnaldo Giuseppe è sempre a Budapest, e la situazione della repubblica e repubblichetta germanesche ed anglicani appare ormai chiara a quanti hanno occhi per vedere e orecchi per intendere.

Politica e Diplomazia

(S) Tokio, 17 — Il Governo ha acquistato il vicino Chinda, Ambasciatore del Giappone a Londra, Nasmi, Ambasciatore del Giappone a Madrid, Ishii alla Conferenza della Pace.

(S) Berlino, 17 — Il Ministro Landsberg pubblicherà l'accusa un appello alla coscienza tedesca specialmente invitando a stringersi attorno al Governo, che saprà provvedere la mitigazione delle condizioni dell'armistizio. L'appello finisce accennando a un nuovo periodo di sacrificio germanico. Infatti conclude che la conservazione di territori che economicamente o geograficamente non appartengono alla Germania, che vuol vivere il loro benessere e la loro prosperità all'amministrazione e all'educazione politica di stranieri è un'offesa ai nostri più sacri principi.

(S) Zurigo, 17. — Secondo la Frankfurter Zeitung il Governo ungherese ha dichiarato che non si opporrà alla cessione Bulgaria agli alleati.

(S) Londra, 18. — Il Re Giorgio accompagnato dal Principe di Galles giunse in visita a Guildhall dove ricevette il Lord Mayor.

Dopo la visita la flotta si ricolse al porto ovvero tutto ora avrà luogo la sua sfilata inglese.

Parlamenti esteri

SVIZZERA

(S) Rio Janeiro, 15. — *Senato* — Alfredo Elis propone la ratifica dell'intervento del Brasile nella guerra a fianco delle Potenze alleate.

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Monaco di Baviera: I capi di Baviera che si erano recati al Castello di Hall dell'Assemblea degli operai, soldati e contadini, a cui è stata la presenza dell'on-bargomaestro.

(S) Berlino, 16. — Il principe Max di Baden ha ricevuto il capo della missione militare svizzera, il colonello Bircher, e anche quello della missione militare ungherese.

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Monaco di Baviera: I capi di Baviera che si erano recati al Castello di Hall dell'Assemblea degli operai, soldati e contadini, a cui è stata la presenza dell'on-bargomaestro.

(S) Berlino, 16. — Il principe Max di Baden ha ricevuto il capo della missione militare svizzera, il colonello Bircher, e anche quello della missione militare ungherese.

In Germania e in Austria

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Berlino: Si accerta che l'abbandono della corrente della Corona e quello di un sottosegretario tedesco.

— La Gazzetta della Germania Orientale Wilhelm Hasse, del Ministro e deputato docente incaricato.

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Monaco di Baviera: I capi di Baviera che si erano recati al Castello di Hall dell'Assemblea degli operai, soldati e contadini, a cui è stata la presenza dell'on-bargomaestro.

(S) Berlino, 16. — Il principe Max di Baden ha ricevuto il capo della missione militare svizzera, il colonello Bircher, e anche quello della missione militare ungherese.

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Monaco di Baviera: I capi di Baviera che si erano recati al Castello di Hall dell'Assemblea degli operai, soldati e contadini, a cui è stata la presenza dell'on-bargomaestro.

(S) Berlino, 16. — Il principe Max di Baden ha ricevuto il capo della missione militare svizzera, il colonello Bircher, e anche quello della missione militare ungherese.

L'ex-proprietario ciascheduno in Germania per decisione del Governo, ha ricevuto la proprietà del suo rebbe indisputata.

L'ex-primo ministro austriaco Cecilia è già congedato dal possesso di Corte; alla si sono presso la società regina di Danimarca e di Svezia-Norvegia.

LA REPUBBLICA UNGHERESE

(S) Zurigo, 17. — Si ha da Budapest:

Ieri è stata costituita la Repubblica Ungherese, la città è tranquillissima ed ordini nazionali vigilanza e calma, e la piena sicurezza di un governo democratico, che governa e provvede.

Alle dieci la seduta della Camera, poco dopo quella del Senato presenti ed anche il pubblico ed assai numeroso.

Il Presidente fissa la cerimonia che il popolo ungherese nei nuovi avvenimenti ha preso le basi di una Ungheria democratica, indipendente.

Si è tenuto affermare nostalgia di ordinare il Governo provvisorio, che ha per ministri ed ha preso nel governo e nella esecutiva ed il presidente avvocato Oszkar Jaszi, ministro delle nazionalità che ha pure annunciato l'integrità territoriale dell'Ungheria.

Il Senato alle nazioni constituisce ha poi proposto la soppressione della Camera (*grida di Giovedì*).

Vengono infine letti i telegrammi di saluto del Re e Magnati.

Finito l'Assemblea Nazionale si riunisce alle ore 19 nella sala della Camera per leggervi il verbale dell'adunanza.

Il Presidente dell'Assemblea Nazionale pronuncia un discorso rivolgendo alla Ungheria per secoli e secoli il bisogno della libertà e della democrazia e la missione dell'Ungheria. L'unione coll'Austria è in fatto e così dichiarata e sciolta dal popolo, quella fu timidezza nella guerra sostenuta, ma ogni legame economico e politico è rotto. Il popolo ungherese nel suo cuore e che adesso è divenuto una Repubblica popolare indipendente.

Quegli insegna all'unione dei popoli europei e allacciato che l'Ungheria si ispirerà energicamente ai principi di pace mondiale, eseguirà con coscienza gli obblighi assunti tutti i provvedimenti necessari affinchè l'Ungheria sia in grado di compiere la sua missione civile e nella pace pensata. Intanto con è già uscita dal nuovo dalla guerra, ma ha ancora il dovere di ricostruire, ordinarsi ed è stabilita ed attuare i principi di Wilson, specialmente per quanto riguarda la libertà e la democrazia dei popoli. La sua politica interna ed estera verrebbe improntata a questi principi e a quelli della pacifica formazione dei popoli. Il stato decise di rinviare ogni definitiva decisione sulla forma del governo e sulla persona del Presidente della Repubblica. Stasera hanno avuto luogo rappresentazioni di gala.

L'Assemblea Giuseppe ha giurato fedeltà alla Repubblica.

I TEDESCHI AUSTRIACI A WILSON

(S) Zurigo, 17. — Si ha da Vienna: L'Ufficio per gli affari esteri dell'Austria tedesca ha inviato una nota a Wilson annunciandogli la proclamazione della Repubblica austriaca tedesca e dell'annessione dell'Austria al resto della Germania, ed ha chiesto l'ammissione della nuova repubblica alla Conferenza della pace.

Il quale ha comunicato anche il diritto del governo degli italiani e dei bolscevichi di stendersi ai loro fratelli nazionali.

La nota chiede che il Presidente solleciti le trattative preliminari di pace e di consiglio immediato l'annessione dell'Austria di vettovaglie che prega di affrettare per evitare una catastrofe.

Pel passaggio dalla forza di guerra a quella di pace

Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima adunanza ha approvato alcuni provvedimenti proposti dal Ministro del Tesoro on. Nitti intesi a facilitare il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

Il testo del D. L. L. che è stato firmato dal Re riguardano il risarcito delle industrie, mediante una esenzione temporanea dal tributo di ricchezza e di lavoro di pace, all'economia di notevole primo di produzione sotto ed alla formazione esistenza sociale.

Col primo decreto si è stabilito che Ditte, che cessino di esercitare un'industria per ragioni della guerra, siano di territori che economicamente o geograficamente non appartengono più allo Stato, di fatto particolare dovranno al Ministero del Tesoro, sentito l'Ufficio centrale consultivo, la facoltà del contratto, la quantità di materie prime occorrenti, stradale e all'ufficio centrale consultivo, la facoltà di stringere il lavoro di nuove aziende.

(S) Zurigo, 17. — Secondo la Prager Mascyk è stato ceduto il Governo di Praga e ci verrà in seguito a Praga.

(S) Londra, 18. — Il Re Giorgio accompagnato dal Principe di Galles giunse in visita a Guildhall dove ricevette il Lord Mayor.

Dopo la visita la flotta si ricolse al porto ovvero tutto ora avrà luogo la sua sfilata inglese.

Parlamenti esteri

SVIZZERA

(S) Rio Janeiro, 15. — *Senato* — Alfredo Elis propone la ratifica dell'intervento del Brasile nella guerra a fianco delle Potenze alleate.

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Monaco di Baviera: I capi di Baviera che si erano recati al Castello di Hall dell'Assemblea degli operai, soldati e contadini, a cui è stata la presenza dell'on-bargomaestro.

(S) Berlino, 16. — Il principe Max di Baden ha ricevuto il capo della missione militare svizzera, il colonello Bircher, e anche quello della missione militare ungherese.

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Monaco di Baviera: I capi di Baviera che si erano recati al Castello di Hall dell'Assemblea degli operai, soldati e contadini, a cui è stata la presenza dell'on-bargomaestro.

(S) Berlino, 16. — Il principe Max di Baden ha ricevuto il capo della missione militare svizzera, il colonello Bircher, e anche quello della missione militare ungherese.

(S) Zurigo, 16. — Si ha da Monaco di Baviera: I capi di Baviera che si erano recati al Castello di Hall dell'Assemblea degli operai, soldati e contadini, a cui è stata la presenza dell'on-bargomaestro.

(S) Berlino, 16. — Il principe Max di Baden ha ricevuto il capo della missione militare svizzera, il colonello Bircher, e anche quello della missione militare ungherese.

L'on. Orlando e la nazione Russa

Le Sostenute Russe della Società Russa per il Rinnovamento Intellettuale ed Economico dell'Italia e della Russia, segrina e V. Z. la profonda gioia che sentiva, i fedeli alleati in questo momento del trionfo dell'Italia segna il suo sumbo secolare e la sua fedeltà agli ideali della giustizia e della libertà nel mondo. La liberazione delle terre italiane irredente è inseparabile oggi-ma da per altre la sicurezza che sia prossima l'ora del trionfo della fratellanza.

Il Presidente Dr. Gino
Il Vice-Presidente Rodolfo Falloni
Il Segretario Generale Dr. Ettore Lo Gatto

Sono le risposte del Presidente del Consiglio del Ministri:

« On Gino, grazie della Sua. Russa per il Rinnovamento Intellettuale ed Econ. della Russia e d'Italia.

Ringrazio vivamente Lei e quanti Le si associano nella certezza manifestazione di simpatia per questo paese per conseguire rassicurando delle aspirazioni nazionali e dell'amicizia e migliori voti per l'avvenire della Nazione russa.

Orlando. »

SUI NUOVI CONFINI D'ITALIA

Le truppe italiane procedono

Nel pomeriggio di ieri, continuando la loro avanzata verso le linee di stampa, le truppe italiane hanno occupato Tarvis. Il loro telegrafo scrive in tale località era stato invocato rigorosamente della popolazione.

Non è suo sono state raggiunte le località di Nevacco (quota 1 di Circhina). Ottenuto Rabbi.

Una grossa menzogna
400 mila prigionieri incistenti

La Stefani comunica:

Le notizie sparse su taluni giornali che 400 mila prigionieri italiani avrebbero ricevuto ordini di nemico verso la Serbia e la Bulgaria appaiono subito distintivi di qualsiasi fondamento, e di proposito che i nostri prigionieri dell'Austria-Ungheria sono la gran parte rimpatriati e che saranno rimpatriati attraverso il nostro territorio e per la Svizzera e quelli internati in Germania saranno rimpatriati in forma che i Governi alleati hanno imposto al nemico.

I lettori comprendono la tendenziosità di queste notizie tendenziose lanciate da qualche giornale estero. Fur credere ad una offre colossale di prigionieri italiani che i Governi dovrebbero sacrificare.

Non vi abbia e noi riceviamo la menzogna in gua spirituosità di spia.

Navi italiane a Cattaro

(S) CATTARO, 17. — Per assicurare l'esecuzione delle condizioni dell'armistizio, concluso coll'Austria-Ungheria, da qualche giorno, italiani si trovano nelle coste nella rada di Cattaro.

Capitolazione nelle colonie tedesche

(S) LONDRA, 18. — Il Ministero della guerra comunica che è stata conclusa una convenzione definitiva colla Germania in forza della quale gli ex-Governatori tedeschi dell'Africa tedesca orientale e del Camerun per l'Africa occidentale si sono arresi.

Gli ex-Governatori tedeschi dell'Africa orientale e del Camerun per l'Africa occidentale si sono arresi.

I polacchi scacciano i tedeschi
LO SCHLESWIG ALLA DANIMARCA

(S) Stoccolma, 17. — Secondo i giornali svedesi le truppe polacche della Galizia occidentale e della Germania repubblicana tedesca di stiamone il diritto per la Silesia e di essere libere di se stesse.

L'Alto Commissario italiano in Turchia

Il conte Sforza, M. Ministro plenipotenziario e stato nominato Alto Commissario per l'Italia in Turchia.

Il conte Sforza trovasi già a Costantinopoli, dove giunse a bordo della R. Nave *Vittorio Emanuele* con la R. Nave *Roma* presso la quale dandi lunisce alle navi alleate francesi ed inglesi.

Le navi alleate si ancorarono nel Bosforo innanzi al palazzo imperiale ove restarono tre giorni. Poi partirono per il Mar di Marmara.

Gli americani nel Lussemburgo

(S) Parigi, 17. — L'Agenzia Havas dà da Coblenza la seguente notizia: Il Granduca Guglielmo di Lussemburgo ha ricevuto il generale Mola, il direttore del Lussemburgo. Gli stranieri furono in loro attesa in Germania come ostaggi. Il Granduca ha ricevuto anche accompagnato il Ministro della Guerra Bech.

Il generale Mola ha assicurato che le truppe americane non entreranno nel territorio del Lussemburgo.

La nazione czeco-slovacca alla sovrana Italia

Il sig. Benes Ministro degli Affari Esteri della Nazione Czeco-Slovacca, ha indirizzato al presidente del Consiglio il seguente telegramma:

Mentre si compie il ritorno nel nostro seno alla nazione, io facendo il Governo di V. E. a nome del Governo Czeco-Slovacco, che è stato costituito a Praga, sua e d'amicizia guerra, e il nuovo convivendi e di benevolenza e propizio sviluppo delle relazioni fraterni, inoltre, hanno avuto in ritorno durante il periodo della guerra fra i nostri due paesi alleati nel grande conflitto.

Per questo motivo io sono fiducioso di poter fare il nostro rispondere del Presidente del Consiglio:

On. Colonna di Cesarò, Roma.

« Ho il piacere di ringraziare vivamente della S. V. la sua vivo gratitudine per i sentimenti di fratellanza e di amicizia verso l'Italia che ha espresso nel telegramma che Ella mi ha voluto inviare per il suo ritorno alla libertà e all'indipendenza.

Vittorio Orlando.

Altri telegrammi indirizzati alla stessa persona e dal Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca e dal Ministro degli Esteri Benes.

Dopo l'occupazione di Zara

Appena giunta la notizia dell'occupazione di Zara, il Presidente del Consiglio ha inviato il seguente telegramma al R. M. il Re, il segnale telegramma:

Sono lieto di annunciare a V. M. che stamane, in nome del Governo italiano, il Generale Petitti di Roreto ha preso possesso della città di Zara.

Il Governo Italiano ha voluto che l'importante avvenimento avesse luogo in presenza dei rappresentanti delle Potenze alleate e associate.

Il Generale Petitti di Roreto ha dato lettura del proclama di Vostra Maestà, che è stato accolto con entusiasmo dalla popolazione.

Ho l'onore di presentare a V. M. i sentimenti di devozione e di fedeltà del Governo e della Nazione.

Vittorio Orlando.

Il Presidente del Consiglio, Orlando, ha ricevuto il seguente telegramma:

On. Colonna di Cesarò, Roma.

« Ho il piacere di ringraziare vivamente della S. V. la sua vivo gratitudine per i sentimenti di fratellanza e di amicizia verso l'Italia che ha espresso nel telegramma che Ella mi ha voluto inviare per il suo ritorno alla libertà e all'indipendenza.

Vittorio Orlando.

Altri telegrammi indirizzati alla stessa persona e dal Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca e dal Ministro degli Esteri Benes.

Le esagerazioni della "Reuter,,

La Missione del Comitato Nazionale Polacco si scioglie.

Si sono diramate dall'*Agenzia Reuter* una serie di Governo inglese esagerazioni un grosso assetto di ottavi e Nazioni.

Avendo tutto si deve pensare sono che la notizia, la quale non è che la conseguenza della fine della Missione, la quale non è che che lo stesso Governo inglese ha deciso di sciogliere.

A questa volta pensiamo aggiungere che questo dubbio del Governo inglese è ragionevole. Infatti l'Agenzia Reuter è un organo semi-ufficioso, nasce e vuoggiare regolarmente diffuse dalla notizia ufficiale. Quindi la notizia che la Missione polacca soltanto e, per le cause, tendenziose.

Inoltre è evidente, pienamente che il Governo Wolff conoscevano una notizia della medesima agenzia, che è stata diffusa in tutto il mondo, e che non un cenno a dunque degli ebrei. Si trattava invece d'un tentativo popolare parvenzo della Serie, che è stato fatto dalla Missione polacca, che non tenia assolutamente nella separazione una tendenza.

Ora i giornali polacchi che sono violenti nella sua polemica contro la Missione polacca dicono che *l'Agenzia Wolff* ha distanza rassicurando il governo inglese, che la Missione polacca è sciolta, facchini chiesi che avrebbe avuto luogo a Versailles la conseguenza di tale passo presso il Governo inglese. Ci è quasi indubbio, d'altra parte, e ripetiamo che non si tratti d'altro che propaganda tendenziosa, che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese, che ha ritenuto opportuno di non più riconoscere la Missione.

Ora i giornali polacchi che sono violenti nella sua polemica contro la Missione polacca dicono che *l'Agenzia Wolff* ha distanza rassicurando il governo inglese, che la Missione polacca è sciolta, facchini chiesi che avrebbe avuto luogo a Versailles la conseguenza di tale passo presso il Governo inglese. Ci è quasi indubbio, d'altra parte, e ripetiamo che non si tratti d'altro che propaganda tendenziosa, che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese, che ha ritenuto opportuno di non più riconoscere la Missione.

Dobbiamo aggiungere che i giornali polacchi, a proposito di questa notizia, non hanno fatto che esagerare ed è così non sempre vicini la Commissione del nazionalismo polacco, palesi del governo inglese. Il Commissario di diamante Polacco pubblica dalla Polonia come questione internazionale, cioè per la propaganda fatta come pure per la difesa che dà a governanti da sè.

Ma la verità che darà che vi tone sotto la zanna di agenti governativi nazionali dalla Polonia.

Il corrispondente romano dell'*Agenzia Wolff* avrebbe avuto un colloquio con il Commissario di diamante Polacco, il quale avrebbe dichiarato che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese e che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese.

Il corrispondente romano dell'*Agenzia Wolff* avrebbe avuto un colloquio con il Commissario di diamante Polacco, il quale avrebbe dichiarato che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese e che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese.

Il corrispondente romano dell'*Agenzia Wolff* avrebbe avuto un colloquio con il Commissario di diamante Polacco, il quale avrebbe dichiarato che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese e che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese.

Il corrispondente romano dell'*Agenzia Wolff* avrebbe avuto un colloquio con il Commissario di diamante Polacco, il quale avrebbe dichiarato che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese e che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese.

Il corrispondente romano dell'*Agenzia Wolff* avrebbe avuto un colloquio con il Commissario di diamante Polacco, il quale avrebbe dichiarato che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese e che la Missione polacca è stata sciolta dal governo inglese.

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 10 ottobre i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogo. Legge, che approva la convenz. per la costruzione di un nuovo edificio per l'istituto di assistenza tecnica annessa alla R. Università di Pavia.

Decr. Luogo. che modifica il regolamento 4 sett. 1898, n. 841, per l'applicazione della legge sull'ordinamento del corpi militari della R. Marina.

Id. id. che nomina il segretario capo e gli ufficiali e gli equipaggi temporanei ed ausiliari di sanità marittima.

Id. id. concernente le competenze da corrispondersi durante le spedizioni ai militari e alla loro persone appartenenti o addetti ai R. Corpi equipaggi.

R. Marina italiana testi proprietari dal servizi.

Id. id. che il presente provvedimento ai corpi equipaggiani pei servizi del mercato 1913 nelle zone a lavorazione della provincia di Roma e di Napoli.

Id. id. che istituisce una Commissione per lo studio e la proposta concernenti la regolamentazione dei tessili valutari sul mercato.

Id. id. circa l'assunzione del pesi di produzione pel servizio di sostituzione del Lazio e della Provincia di Grosseto.

Id. id. relativo a variazioni sul bilancio della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1907-08, dipendenti dall'assegnazione di somme inscritte al capo 20 sotto la altre del consolidato 3.50 per cento.

Id. id. che modifica l'art. 1 della legge approvato con R. D. 6 sett. 1906, n. 666, per l'applicaz. della Legge sull'avanzamento dei corpi militari del R. Esercito.

Id. e decr. Luogo. per le assicurazione del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Decr. Ministeriali che nominano i consigli di amministrazione dell'istituto nazionale per l'impiegati e salariati dello Stato in Avellino, Benevento, Brescia, Firenze, Lucca, Parma, Perugia, Pisa, Reggio Emilia.

Decr. Min. che proroga un membro del Comitato per la industria chimiche.

Id. id. per la commissione di sorveglianza e esterna che sottoveglierà scavi, legnai e tubetti commestibili.

MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Comunicato - Indicazioni sul corso della medicina e del chinino.

Min. delle PP. e TT.: Bollettino commerciale delle operazioni compiute dalla cassa di risparmio postali e istituti di Stato in Avellino, Benevento, Brescia, Firenze, Lucca, Parma, Perugia, Pisa, Reggio Emilia.

Decr. Min. che proroga un membro del Comitato per la industria chimiche.

Id. id. per la commissione di sorveglianza e esterna che sottoveglierà scavi, legnai e tubetti commestibili.

MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Comunicato - Indicazioni sul corso della medicina e del chinino.

Min. delle PP. e TT.: Bollettino commerciale delle operazioni compiute dalla cassa di risparmio postali e istituti di Stato in Avellino, Benevento, Brescia, Firenze, Lucca, Parma, Perugia, Pisa, Reggio Emilia.

Min. Finanze Dispacciati nel personale dipendente.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Bollettino della Magistratura

Corte d'appello. Assise di Lucca. — Omicidio

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE. Domenica S. M. il Re riceverà in udienza privata una deputazione della Corte del Consiglio, composta del Presidente comm. Tenti, dal Prefetto di sezione Rotunno e Nizzoli, dal consigliere Bonilli-Cenni e dal Procuratore Generale Vivante, che presenteranno a S. M. gli omaggi e le felicitazioni della Corte per il suo fausto genetliaco.

— S. M. si trattenne abitualmente col Presidente Tenti e negli altri momenti, parlando degli studi ed interessi avversativi.

— Il Re riceverà poi in udienza la rappresentanza dell'Associazione generale operaia.

Erano presenti il Presidente del Consiglio, senatore Tittoni, il ministro Nitti, il sottosegretario, duca Pietro Lante della Rovere, i Deputati Cocuzza, Cappelli, Cesare Nasi, Bonicelli, Bonicelli, comm. Pio Bolchi, comm. Pio Mezzalli, comm. Odoardo Ferrari, comm. Tommaso Abbruzzesi, avv. Rocco Fanciulli, ed i Consiglieri dell'Associazione Consiglieri, marchese Alberto Del Gallo, comm. Giuseppe Ferrari, Giuseppe Manchesi, comm. Orsola Forlenza.

Il consiglio comunale si è tolto il sentimento di commozione e di dolorosa delle popolazioni del Lazio e la loro viva simpatia per le vittime.

Il Re desiderò di gradire molto l'omaggio della provincia di Roma e ne ringraziò i rappresentanti, tenuti in collegio per la loro fedeltà. Quando i nostri fratelli della guerra e richiamarono accanto delle sfende del nostro esercito, la provincia di Roma si mise subito sotto gli ordini del governo.

Chiese, poi, un saluto per quelle classi sociali, delle popolazioni della provincia romana, ad appunto in cui ripresero le loro migliorie, e si interessò delle condizioni agricole e delle amministrazioni delle provvidenze.

La rappresentanza della Provincia rimase ammirata dell'intelligenza attuale e colorosa del Governo.

Il Sovrano è partito stamane per Venezia, alle 9 in L.U. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. il Principe Ereditario e la Lt. A. R. la Principessa Jolanda e Maddalena, accompagnati dal colonnello Brusati, dalla Signora, aiutante di campo di S. M. del comandante Reparto Truppe del Principe Ereditario, della contessa Brocchi Falgari, dama di palazzo di S. M. la Regina e del tenente Brunelli Falgari Cerelloone di Corte, al seno reali di Savoia.

Furono ricevuti dal comm. Da Corzi, direttore generale delle R. Case, dal cav. Ferrero, direttore del contenzioso, e dal cav. Ceo augustario generale del Quirinale, dal cav. Mori, valoroso militare, e dal cav. Mori, valoroso militare, nonchè dalle vecchie signori d'alla e le vecchie signori d'alla e la loro nuova dei 20 mila premi offerti dalle popolazioni delle città e Stresa ebbero testimonianze dell'operosa cura di solidarietà popolare del Duca degli Abruzzi e delle vittime accorrite alla Vittoria.

— Le Lt. MM. il Sovrano e la Regina il loro alto compiacimento al comm. De Corzi per l'elegante, la grandiosità e la magnificenza della Mostra si inaugurazione, e al cav. Ceo augustario generale del Quirinale,

per i religiosi che emigrano ad affluire, dopo di questa, altre somme a parecchi istituti? Il Governo ne altro posto di scrivere a Sciarra la lettera che questi attende? Il Governo non ha preso giornalmente risvolti di vigore? Interverrà o no, entro pochi di, a finalmente e completamente di quelli già esistenti a Sciarra, a Cerbara?

Partenza e Tristezza

(S) Parigi, 16. — In seguito ad un telegramma di fortissimi rincrudi del Ministro di Stato, il Presidente del Consiglio municipale di Parigi ha tenuto un colloquio dopodo seguendo i rincrudi della regione francese.

Il Presidente del Consiglio Municipale ha pure mentre informazioni e voti della città di Parigi al Ministro di Torino e di Firenze.

Per il collocamento della mano d'opera

On. D. E. presenze del Ministro Orlando, si preveda all'organamento del servizio di collocamento della mano d'opera in tutte le Provincie.

A questo scopo lo Stato concorre in due forme:

1) con la costituzione di un coordinato finanziario agli uffici di collocamento istituiti da Provincie e da Comuni, con sussidi ai medesimi per la metà dei bisogni. Disponendo di una organizzazione operativa, che funzionerà col riconoscimento della cooperazione complessiva pubblicata, facendo di tali di beneficio e di altri enti morali;

2) con la istituzione diretta per cura del R. di effetti collocamento, laddove mancano uffici comunali o in luoghi dove questi non diano degli atti e beneficio e dove tuttavia si sia sentito il bisogno.

Secondo le dichiarazioni fatte dall'On. Sig. Onorevole, il decreto dispone che ad ogni ufficio sia proposta una speciale commissione in seguito un numero del rappresentanti dei conduttori d'opera ed i lavoratori, in modo che siano la norma dell'ufficio, deve attenersi nei casi in cui siano posti di essi disposizioni tutte concrete tra le due classi e scoppiare conflitti per la mancanza di notizie di lavoro.

Instituire inoltre presso il Min. per l'Ind., il Comm. e il Lavoro un ufficio centrale ed collocamento destinato a funzionare da stanza di compensazione per gli uffici speciali Uffetto a far dipendere i lavoratori. Come organo consultivo e di vigilanza di questo ufficio, è istituito una Commissione centrale di collocamento, formata in modo particolare da rappresentanti di società industriali e agrarie e da rappresentanti di lavoratori, nominati dal Ministro del Lavoro, da delegati dell'Opera Nazionale per i Combattenti, dal Consiglio per la previdenza e l'assicurazione sociale, Società volontarie civili, dal Commissario generale per le migrazioni e dal Ministero degli affari esteri.

Il Ministro presenterà un servizio di riforma del servizio del Lavoro in tutti i Comuni con la instituzione di appositi uffici comunali collocamento, istituzione di uffici provinciali di collocamento, formata in modo particolare da rappresentanti di società industriali e agrarie e da rappresentanti di lavoratori. Come organo consultivo e di vigilanza di questo ufficio, è istituito una Commissione centrale di collocamento, formata in modo particolare da rappresentanti di società industriali e agrarie e da rappresentanti di lavoratori, nominati dal Ministro del Lavoro, da delegati dell'Opera Nazionale per i Combattenti, dal Consiglio per la previdenza e l'assicurazione sociale, Società volontarie civili, dal Commissario generale per le migrazioni e dal Ministero degli affari esteri.

Il collocamento della mano d'opera

On. D. E. presenze del Ministro Orlando, si preveda all'organamento del servizio di collocamento della mano d'opera in tutte le Provincie.

A questo scopo lo Stato concorre in due forme:

1) con la costituzione di un coordinato finanziario agli uffici di collocamento istituiti da Provincie e da Comuni, con sussidi ai medesimi per la metà dei bisogni. Disponendo di una organizzazione operativa, che funzionerà col riconoscimento della cooperazione complessiva pubblicata, facendo di tali di beneficio e di altri enti morali;

2) con la istituzione diretta per cura del R. di effetti collocamento, laddove mancano uffici comunali o in luoghi dove questi non diano degli atti e beneficio e dove tuttavia si sia sentito il bisogno.

Secondo le dichiarazioni fatte dall'On. Sig. Onorevole, il decreto dispone che ad ogni ufficio sia proposta una speciale commissione in seguito un numero del rappresentanti dei conduttori d'opera ed i lavoratori, in modo che siano la norma dell'ufficio, deve attenersi nei casi in cui siano posti di essi disposizioni tutte concrete tra le due classi e scoppiare conflitti per la mancanza di notizie di lavoro.

Instituire inoltre presso il Min. per l'Ind., il Comm. e il Lavoro un ufficio centrale ed collocamento destinato a funzionare da stanza di compensazione per gli uffici speciali Uffetto a far dipendere i lavoratori. Come organo consultivo e di vigilanza di questo ufficio, è istituito una Commissione centrale di collocamento, formata in modo particolare da rappresentanti di società industriali e agrarie e da rappresentanti di lavoratori, nominati dal Ministro del Lavoro, da delegati dell'Opera Nazionale per i Combattenti, dal Consiglio per la previdenza e l'assicurazione sociale, Società volontarie civili, dal Commissario generale per le migrazioni e dal Ministero degli affari esteri.

MINISTERO TRASPORTI
IL NUOVO SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Con decreto di ieri S. E. il Re ha nominato l'on. Angelo Battaglini sottosegretario al Parlamento, Sottosegretario di Stato per i Trasporti.

L'on. Battaglini, uno dei parlamentari più assidui, più proverbi e stimati, fu durante la guerra Commissario generale per i Trasporti e contribuì grandemente importanti servizi al Paese. Ci congratuliamo con il Governo e con il Ministro Villa per la scelta felice.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
NELLE UNIVERSITA'

Maestrali e Minori posti. Mandando a lungo esercizio per l'anno scolastico 1918-1919 dell'insegnamento di diritto costituzionale nella Facoltà giuridica del Regio Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Bari.

Premi Reale. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto di applicazione di geometria descrittiva e collocato a riposo.

Premi Reale. Sono state nominate le direttrici di Secondario Valsino da grande della sfacciata di Bologna e Roma.

Stazz: Bensi prof. Umberto, ordinario di diritto amministrativo, è nominato preside della facoltà di giurisprudenza.

MINISTERO AGRICOLTURA
Premi e riconoscimenti per agricoltori

Un Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa fatti sera stabilisce che per il grano, il granoturco, l'avena, l'orzo, la segale, le patate, le barbabietole, anno 1919, nella zona a coltivazione prevalentemente di bellezza della provincia di Roma, il Comune, che varranno pricelate con decreto del Min. per l'Agricoltura, il consumo per ciascun quintale di grandi, e cadauno alle Stato e da esso imputate, in aggiunta al prezzo d'imponibile, un premio di:

Lire 9.00, per i grani teneri e semidori, L. 10.50 per i grani duri; L. 7.50 per l'avena; L. 6.70 per l'orzo, 7.45 per l'orzo, 7.45 per la segale.

Ore

Un altro decreto stesso sparisti sovvenzionati nei casi sono fatti e colture da coltivazione cereali, legumi e foraggi concessi dal Ministero, nella zona 1918-19:

a) per i lavori del terreno necessari alla coltivazione, in misura non superiore a L. 150 per ogni ettaro;

b) per la provvista della semente, in misura non superiore a L. 100-120, secondo il costo della semente;

c) per i lavori pulsocelli (archiatura, sestatura, spollazione) nella misura di non oltre L. 60 per ettaro.

d) per le opere della raccolta, in misura non superiore alle L. 120 per ettaro.

INFORMAZIONI ESTERE

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berna, 15.** — Il Governo tedesco ha consentito al Governo federale che, in seguito alle misure prese da quest'ultimo concernenti la cessazione del commercio di effetti di lusso, provvisoriamente, i viaggiatori tedeschi potranno per le rispettivi dei mezzi personali di importare in Germania in vacuità attraverso la Germania.

IL RICEVIMENTO AL KAISER

(S) **Parigi, 15.** — Riproduciamo il discorso dell'On. Pichon al senato al ricevimento di Kaiser ha assistito ad un banchetto offertogli dagli ministri stessi. Il Pichon protestò contro il soggiorno illibero del Kaiser, nell'ambasciata ex-germanica di Berlino.

GL'ITALIANI
ALLA STATUA DI STRASBURGO.

(S) **Parigi, 15.** — Tutti un importante corteo, composto di tutte le società italiane di Parigi, con bandiere e di una rappresentanza di Milano, ufficiali, si è portato in una grande corona alla statua di Strasburgo, in Place de la Concorde. Erano presenti il Ministro e dell'Ateneo Terra. Il corteo ha percorso dalla stazione del Nord fino alla statua, fra due ali di folla, applaudendo. Il corteo ha percorso dalla stazione del Nord fino alla statua, fra due ali di folla, applaudendo, percorse trasformazione assicurazione, interni i grandi tendenza. A piazza della Concordia ha atteso del Presidente Pichon, il quale ha pronunciato un discorso di ringraziamento, a cui ha risposto l'ambasciatore Barrère, e da grande folla di italiani di francesi, e numerosi ufficiali di entrambi gli eserciti.

Al piedi dell'autore di Strasburgo parlarono applaudi Bandhomme, il deputato Grandi, il maestro Francesco Michel, e il capitano Cittadini.

La cerimonia si svolta ordine solenne.

18 MILIONI AMERICANI ALLA BOEMIA

(S) **Washington, 17.** — Gli Stati Uniti hanno accordato alla Cecoslovacchia un prestito di sette milioni di dollari.

LA FAME IN FINLANDIA

(S) **Stoccolma, 16.** — Si ha da Helsingfors che la provincia di puoi e di frutto sono esauriti e che numerosi casi di fame si danno in queste settimane a Helsingfors.

Bruxelles liberata

Le avanguardie degli alleati sono entrate a Bruxelles; francesi ed inglesi hanno occupato i Ministeri e sono state accolte con gran festa dalla popolazione; sono entrati poi Lacken, Berchem e i francesi sono sotto Metz e a Malbrouck.

Spagna

(S) **Barcellona, 15.** — Vi è stata oggi una dimostrazione di simpatia per il Belgio. Un corteo si è quindi portato presso il consolato generale di Francia, al Consolato del Belgio e Solidarizzare il Console del principe degli alleati. Anche la città della Banca avevano luogo banchetti e manifestazioni in onore degli alleati.

Gran Bretagna

(S) **Londra, 15.** — Iari sotto le Associazioni operaie della Camera dei Comuni il Lavoro si avrà una nuova Banca e nessuna all'Ambasciata d'Italia per presentare all'Ambasciatore marchese Imperiali una pergamena solennissima segnatarii di ringraziamento e di plauso per l'opera illuminata ed altamente patriottica spiegata dall'eminente diplomatico per la difesa e il compimento dei grandi destini della Patria.

(S) **Londra, 16.** — Ieri i rappresentanti di tutte le Federazioni di Londra hanno nominato una speciale commissione, la quale darà ricevimento finali durante la notte alle popolazioni italiane liberate e redente.

Il Governo inglese ha concesso definitivamente l'autorizzazione a sbarcare in Inghilterra.

Il Comitato ha chiesto ed ottenuto il patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali.

Presidente del Comitato è il conte De la Feld; tesoriere è la Banca, direttore della sede locale della Banca Commerciale.

Borse e Mercati

CORSO UFFICIALE DELL'ORO

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro ci comunica il seguente corso dell'oro:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio e dell'art. 4 del R. D. 14 dicembre 1925 n. 234, determinato il giorno 16 novembre 1918, da valere dal giorno 18 novembre al giorno 24 novembre 1918 - Lire 126.18.

BORSA DI ROMA - 18 novembre

Consolidato 5 % contanti L. 82.10-82.20 — Rendita It. 3 ½ % 69.30-69.50-69.45 — Azioni Banca d'Italia 1470 — Banco Roma 115. 1026-1040 — Credito Italiano 300 — Banco Sicilia 1000 — Banco di Napoli 1000 — Azioni Ferrovie Meridionali 1000 — Azioni Mediterranee 1000 — Navi Italia Anonima 1000 — Navigazione Generale 1000 — Società Ferrovie 99 ½ — Rimanenziati 382.50 — Fondi Imprese 1918 1320 — Acquisti 20-6-4 — Materie 1918 192 — Azioni 375 — Cartiere 970 — Sada 155 — Gallo Gravina 1000 — Gas 914 — Fiat 650 — Citati 147 — Metallurgica 168.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Fop. Romano »)

(S) **Genova, 15.** — Fondi: Rendita 82.05 — Cons. soldato 69.05 — Buoni 5 Italia 1482.50 — Consolidato 1926 — Banco Sconto 765 — Banco Roma 123 — Banco Sicilia 1000 — Credito Italiano 300 — Banco Napoli 1000 — Lloyd Subalpino 632 — Ercolano 1799 — Raffaello 1000 — Ital. Rumena 1000 — Ital. Svizzera 1000 — Fiat 944 — Elba 544 — Savona 340 — Savona 340 — Fondiario 340.

BORSA DI PARIGI

Rend. franc. 3 % perpetua fr.	58	62 80
1% id. 3 % annuo. ammort.	—	—
1% id. 4 % id. id.	—	—
Credito francese 1916 6 %	97 70	97 70
1% id. 5 %	97 05	97 05
1% id. 1917	—	—
Rendita Italiana 1906	90 15	89 80
Id. Argentina 1900	—	—
Id. 4 %	64 60	—
Obblig. Indigene 4 % % con 1907	330	—
Obbligazioni Ferrovie Italiane	—	—
Id. Spagnuoli estere 4 %	90 15	—
Id. Spagnuoli 4 %	—	—
Id. Italiane 3 ½ %	—	—
Id. Italiane 4 %	—	—
Rendita Russa 5 % 1880	43	43
Id. Russa 4 % 1889	69 80	69 45
Id. Russa 4 % 1909	—	55 50
Id. Serbe 4 %	—	—
Id. Turche	69	69 50
Banca di Francia	—	—
Banca Italiana	1425	1410 —
Credito Fondiario	793	790 —
Credito Francese	1265	1260 —
Banca ottomana	653	651
Banca Ottom. Privilegi	844	840 —
Metropolitain	200	206 —
Aciéri Sosn	5560	5565 —
Thomson	760	760 —
Azotaiere	—	—
Obblig. Lombarde austriache	—	—
Ferrovie Meridionali e serie	—	—
Nord Espagne	—	—
Saragozze	360	362 —
Nord Fonti di Pirenino	1	1
Rio Tinto	1850	1854
Somorzo	—	1130 —
Suez 5 % godito	—	—
Rendi restaure	—	—
Obbligazioni diverse	—	—
Chartered	31 75	29 75
Cori	440	450 —
Favorin Dero	25	29
Gold	69	69 —
Gold Fields	69	69 —
Sain victorin	29	31 —
Sain Gobain	105	104 50
Cambio in Italia	83.— 85.—	83.75 85.75
Chèques su Londra	23.55	25.— 23.95 26.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 15.** — Chèques su Italia 30.25 e 30.37 ½
Argento fino 69 3/4
(S) **Amsterdam, 15.** — Cambio su Berlino differito 23.
(S) **Madrid, 15.** — Cambio su Parigi 92.75.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ 19 Novembre — Elisabetta r.
Leva il sole alle 7.2 — Tramonta alle 4.45
Leva la luna alle 5.51 c. — Tramonta alle 8 18 m.
17 Ave Maria ovana alle 5 1/4

Telegramma

Quando il bello delle donne
Non si ama col dottore.

Spiegazione del piano precedente

SUOLA - SUOLO

ASTE - APPALTI - CONCORSI

BOLOGNA — ESPOSTO CENTRALE AUTOMOBILISTICO — 30 corr. Vendita mediante offerte segrete di n. 2 camions Fiat usi a 20 HP.

S. REMO - MUNICIPIO - 20 corr. — Appalto lavori manutenzione beni comunali L. 40 mila.

MESSINA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 23 nov. - Lavori opere alla strada Messina-Gesso-S. Lia 176.

TORINO - CANALE CAVOUR - 30 corr. - Affitto molini demaniali di Carmagnola in Carmagnola e Poirino.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso della Cartiera Nazionale

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind. Comm. e Lavoro)

Roma, 16 Novembre 1918

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, nell'adempimento del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 19 novembre 1911, n. 1298 e del D. M. 26 giugno 1912 ha fissato di accordo col Ministero del Tesoro:

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	82.50
Id. 3,50 % lordo (1902)	79.05
Id. 3,50 % lordo	81.05
Prestito nazionale 5 %	99.05

BUONI NOVENNALI

Buoni Tesoro novennali, emissione 15 1° ottobre 1918		
Id. id. id.	id. 1° aprile 1918	—
Id. id. id.	id. 1° ottobre 1918	—
Id. id. id.	id. 1° aprile 1919	—
Id. id. id.	id. 1° ottobre 1919	—
Buoni Tesoro ordin. 5 % quinquennali	id. 1° aprile 1918	99.20
Id. id. id.	id. 1° ottobre 1918	99.20
Id. id. id.	id. 1° aprile 1919	—
Id. id. id.	id. 1° ottobre 1919	—
Id. id. quinquennali	id. 1° aprile 1921	98.90
Id. id. id.	id. 1° ottobre 1921	—
Id. id. id.	id. 1° aprile 1922	—
Id. id. id.	id. 1° ottobre 1922	—
Buoni Tesoro, scadenze 4 % quinquennali		
1918)		82.05
Buoni Tesoro 5 % netto (Redm. in Ital. 1918)		99.50
Id. id.	id. 3 % netto (Cons. cinquat. 1919)	60.00
Obbligo 3 ½ % emissione ferroviarie, serie 1°		70.—
Id. id. id.	id. id. id. 2°	70.—
Id. 3 % netto (Ferrovie Meridionali)		70.—
Id. 3 % (Mediterranee)		70.—
Id. 3 % (Sicule)		70.—
Id. 3 % (Sarde)		70.—
Id. 3 % (Ferrovie Emerg.)		70.—
Id. 3 %